



S.A.C. Società Aeroporto Catania SpA



Aeroporto Fontanarossa – Catania

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

(ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008)

TITOLO DELL'OPERA

POTENZIAMENTO SERVIZI IGIENICI TERMINAL A

Elaborato da:	FIRME
<p>Resp. Servizio Prev. e Protezione <i>Tiziana Lupo</i></p>	
<p>Procuratore Speciale Sicurezza <i>Condorelli Orazio</i></p>	
<p>Datore Lavoro Ditta affidataria</p>	
<p>Rev. n° 01 Data 08/03/2023</p>	

Indice

1	INTRODUZIONE	3
2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	4
3	SOGGETTI COINVOLTI.....	5
4	DESCRIZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA	7
4.1	Suddivisione dell'opera in fasi e sottofasi.....	8
4.2	Definizione dei rischi delle aree oggetto di appalto.....	9
4.3	Cronoprogramma e tavola di coordinamento.....	22
5	PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	23
5.1	Identificazione dei rischi da interferenze.....	23
5.2	Analisi, valutazione e mitigazione del rischio	25
6	ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO	30
7	AGGIORNAMENTO DEL DUVRI	31
8	VALUTAZIONI CONCLUSIVE	32
9	ALLEGATI	33

1 INTRODUZIONE

Il presente **documento di valutazione dei rischi da interferenze** costituisce adempimento alle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008.

In particolare il presente documento contiene

(1) l'indicazione dei rischi da interferenze con riferimento all'oggetto dell'appalto:

Potenziamento servizi igienici terminal A

.....

.....

(2) e le correlate misure di prevenzione e protezione a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro ai fini dell'eliminazione, laddove possibile, e in ogni caso della riduzione al minimo dei rischi da interferenze.

I rischi di area, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008, sono riportati nel presente documento.

Analogamente i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono oggetto rispettivi documenti di valutazione dei rischi consegnati al Committente in fase di offerta.

Tutte le misure di prevenzione e protezione individuate nel presente documento devono essere attuate prima dell'inizio dei lavori.

Una copia del presente documento deve essere sempre presente sul luogo di lavoro.

Nessuna attività deve iniziare senza la presa visione del presente documento.

Il presente documento è uno strumento dinamico e deve essere aggiornato e revisionato quando le condizioni che hanno condotto alla valutazione e all'assegnazione delle prescrizioni correnti, variano in maniera tale da rendere le stesse non attuali e/o inefficaci.

2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nel redigere il presente documento di valutazione dei rischi si è fatto riferimento alla seguente documentazione principale:

Contratto specifico n°	Da affidare	del	/ /	con relativi annessi
Contratto specifico n°		del	/ /	con relativi annessi
ODA n°		del	/ /	con relativi annessi
ODA n°		del	/ /	con relativi annessi
Valutazione dei rischi della/e impresa/e appaltatrice – subappaltatrice/lavoratori autonomi				
Piano di Emergenza Interno				
Altro				
X Nessuno				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				
<input type="checkbox"/>				

3 SOGGETTI COINVOLTI

Di seguito sono riportate le schede della Committente e dell'impresa appaltatrice, fornitore di beni e servizi, e/o impresa/e subappaltatrice/i, e/o lavoratori autonomi.

Soggetto A (Committente)

RESPONSABILITÀ	NOMINATIVO
Datore di Lavoro	Dott.Domenico Torrisi
Responsabile del DUVRI	Dott.essa Tiziana Lupo
Richiedente / Coordinatore dell'iniziativa (<i>chi presente</i>)	Ing.Domenico Cocina
Responsabile di Area (*)	Ing.Domenico Cocina
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	Dott.essa Tiziana Lupo
Altre eventuali figure	
Procuratore Speciale Sicurezza e Antincendio	Ing.Orazio Condorelli

Soggetto B (Appaltatore)

SOGGETTO XXX	
<input type="checkbox"/> impresa appaltatrice – fornitore beni e servizi	Ragione Sociale:
<input type="checkbox"/> impresa/e sub appaltatrice	
<input type="checkbox"/> lavoratori autonomi	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile del DUVRI	
Preposto	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Altre eventuali figure	

Soggetto C (Appaltatore/subappaltatore)

SOGGETTO XXX	
<input type="checkbox"/> impresa appaltatrice – fornitore beni e servizi	Ragione Sociale: da affidare
<input type="checkbox"/> impresa/e sub appaltatrice	
<input type="checkbox"/> lavoratori autonomi	
Responsabilità	Nominativo
Datore di lavoro	
Responsabile del DUVRI	
Preposto	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Altre eventuali figure	

4 DESCRIZIONE DELL'OPERA COMPLESSIVA

Il progetto prevede la demolizione dei servizi igienici esistenti e la creazione di due nuovi blocchi bagni, uno nella zona est e l'altro nella zona ovest dell'edificio. Pertanto, sia per quanto concerne lo smaltimento delle acque reflue che per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, ci si attesterà alle colonne già esistenti.

La distribuzione del carico idrico avverrà attraverso tre linee principali; tali sistemi di distribuzione verranno classificati come di seguito riportato:

- AF (Acqua Fredda Sanitaria)
- AT (Acqua Tecnica WC)
- AC (Acqua Calda)

La linea di acqua tecnica a servizio dei WC è alimentata dalla stessa linea di acqua fredda ma intercettata da una valvola di bypass. Qualora si volesse, in un intervento futuro, questa predisposizione permetterà di poter alimentare con distribuzione indipendente le cassette dei WC.

La produzione di acqua calda sanitaria sarà assicurata da due centrali di produzione collocate sulle coperture dei corpi.

La centrale sarà composta da un refrigeratore a pompa di calore funzionante a Gas R32, della potenza termica pari a 49.5 kW con un COP di 4.12, con compressori scroll inverter, circuito idronico interno con pompe di circolazione ed accessori di sicurezza, e collegamento a BMS quali Modbus e Bacnet per consentire la visualizzazione dei consumi energetici e la diagnostica da remoto del sistema.

Al refrigeratore verrà accoppiato un accumulatore in acciaio zincato, della capacità di 2000 lt, coibentato e protetto per installazione esterna, dotato di doppio scambiatore per consentire l'alimentazione anche con altra fonte energetica (solare termico).

Per quanto concerne le reti di scarico, verranno come di seguito classificati:

- SC (Scarico Acque Nere).

4.1 Suddivisione dell'opera in fasi e sottofasi

TITOLO DELL'OPERA COMPLESSIVA OGGETTO DI APPALTO		
<i>ID N.</i>	<i>Descrizione della fase/sotto fase</i>	<i>Soggetto coinvolto</i>
<i>ID N.1</i>	<i>Inserire la descrizione della fase possibilmente con un solo soggetto coinvolto</i>	<i>Inserire la sigla con cui è/sono identificato/i al punto 3</i>
<i>ID N.2</i>		
<i>ID N.3</i>		
<i>ID N.4</i>		
<i>ID N.5</i>		



4.2 Definizione dei rischi delle aree oggetto di appalto

Nella tabella seguente sono riportate le aree nelle quali verranno effettuate le attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o imprese subappaltatrici e/o lavoratori autonomi di cui al capitolo precedente.

DESCRIZIONE DELLE AREE		QUOTA (m)
1	Scalo merci	
2	Aerostazione Impianti -1	
3	Aerostazione Terminal C	
4	Aerostazioni Interno Terminal	
5	Aree Air-Side (zona MASS)	
6	Aree movimento	
7	Altro:	Bagni Terminal A

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Luoghi di lavoro		Stabilità e solidità delle strutture	D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta / distacco di materiali 	SI	
		Altezza, cubatura, superficie	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) e normativa locale vigente	<ul style="list-style-type: none"> • Mancata salubrità o ergonomia legate • ad insufficienti dimensioni degli ambienti 	NO	
		Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernari	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute in piano • Cadute in profondità • Urti 	SI	
		Vie di circolazione interne ed esterne	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> • Inciampo / caduta 	SI	
		Vie e uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Vie di esodo non facilmente fruibili 	SI	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, schiacciamento • Uscite non facilmente fruibili 	NO	
		Scale	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II ; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Cadute; • Difficoltà nell'esodo 	SI	
		Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da parte di mezzi in movimento • Caduta 	NO	
		Microclima	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli • Assenza di impianto di riscaldamento • Carenza di areazione naturale e/o forzata 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Illuminazione naturale e artificiale	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15 	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di illuminazione naturale • Abbagliamento • Affaticamento visivo • Urti • Cadute • Difficoltà nell'esodo 	NO	
Ambienti confinati o a sospetto rischio di inquinamento		<p>Vasche, canalizzazioni, tubazioni, serbatoi, recipienti, silos.</p> <p>Pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, caldaie e simili.</p> <p>Scavi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121) DM 10/03/98 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - DPR 177/2011 	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta in profondità • Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza • Insufficienza di ossigeno • Atmosfere irrespirabili • Incendio ed esplosione • Contatto con fluidi pericolosi • Urto con elementi strutturali • Seppellimento 	SI	
Lavori in quota		Attrezzature per lavori in quota (ponteggi, scale portatili, trabattelli, cavalletti, piattaforme elevabili, ecc.)	<p>D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile);</p> <p>Art. 113;</p> <p>Allegato XX</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta dall'alto • Scivolamento • Caduta di materiali 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Impianti di servizio		<p>Impianti elettrici</p> <p>(circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, sistemi fotovoltaici, gruppi di continuità, ecc.;)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III)</p> <p>- DM 37/08</p> <p>- D.Lgs 626/96 (Dir. BT)</p> <p>- DPR 462/01</p> <p>- DM 13/07/2011</p> <p>-DM 10/03/98</p> <p>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</p> <p>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni) 	SI	
		<p>Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici</p> <p>(impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua)</p>	<p>- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)</p> <p>- DM 37/08</p> <p>- D.Lgs. 626/96 (Dir.BT)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Esposizione a campi elettromagnetici 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.M. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica • Scoppio di apparecchiature in pressione • Incendio • Esplosione • Emissione di inquinanti • Esposizione ad agenti biologici • Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc) 	NO	
		Impianti idrici e sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D.Lgs 93/00 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione ad agenti biologici • Scoppio di apparecchiature in pressione 	SI	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Impianti di distribuzione e utilizzazione di gas	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lg.s 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - Legge n. 1083 del 1971 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti 	NO	
		Impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi, scale mobili, piattaforme elevatrici, montascale)	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - DPR 162/99 - D.Lgs 17/10 - DM 15/09/2005 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (schiacciamento, caduta, ecc.) • Incidenti di natura elettrica 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi		Apparecchi e impianti in pressione (es. reattori chimici, autoclavi, impianti e azionamenti ad aria compressa, compressori industriali, ecc., impianti di distribuzione dei carburanti)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs. 17/2010 - D.Lgs. 93/2000 - DM 329/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Scoppio di apparecchiature in pressione • Emissione di inquinanti getto di fluidi e proiezione di oggetti 	NO	
		Impianti di sollevamento, trasporto e movimentazione materiali (gru, carri ponte, argani, elevatori a nastro, nastri trasportatori, sistemi a binario, robot manipolatori, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo I e III) - D.Lgs 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura meccanica (urto, trascinarsi, schiacciamento) • Caduta dall'alto • Incidenti di natura elettrica 	NO	
		Serbatoi di combustibile fuori terra a pressione atmosferica	- DM 31/07/1934 - DM 19/03/1990 - DM 12 /09/2003	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione 	NO	
		Serbatoi interrati (compresi quelli degli impianti di distribuzione stradale)	- Legge 179/2002 art. 19 - D.lgs 132/1992 - DM n.280/1987, - DM 29/11/2002 - DM 31/07/1934	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento di sostanze infiammabili e inquinanti • Incendio • Esplosione 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Serbatoi di GPL Distributori di GPL	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - D.Lgs 93/00 - DM 329/04 - Legge n.10 del 26/02/2011 - DM 13/10/1994 - DM 14/05/2004 - DPR 24/10/2003 n. 340 e smi	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione • Incendio 	NO	
Attrezzature di lavoro - Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili.		Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.) Apparecchiature audio o video (Televisori Apparecchiature stereofoniche, ecc.) Apparecchi e dispositivi vari di misura, controllo, comunicazione (registratori di cassa, sistemi per controllo accessi, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - D.Lgs. 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Apparecchi termici trasportabili		Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade da pavimento, lampade portatili, ecc.)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit III capo III) D.Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica 	NO	
Attrezzature in pressione trasportabili		Gruppi elettrogeni	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs. 626/96 (BT) - D.Lgs .17/2010 - DM 13/07/2011 	<ul style="list-style-type: none"> • Emissione di inquinanti • Incidenti di natura elettrica • Incidenti di natura meccanica • Incendio 	NO	
		Apparecchi elettromedicali (ecografi, elettrocardiografi, defibrillatori, elettrostimolatori, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - D.Lgs 37/2010 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica 	NO	
Scariche atmosferiche		Scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> - D.lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08 - DPR 462/01 	<ul style="list-style-type: none"> • Incidenti di natura elettrica (folgorazione) • Innesco di incendi o di esplosioni 	NO	
Agenti fisici		Rumore	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo II)	<ul style="list-style-type: none"> • Ipoacusia • Difficoltà di comunicazione • Stress psicofisico 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
		Vibrazioni	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo III)	<ul style="list-style-type: none"> Sindrome di Raynaud Lombalgia 	NO	
		Campi elettromagnetici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I; Titolo VIII, Capo IV)	<ul style="list-style-type: none"> Assorbimento di energia e correnti di contatto 	NO	
		Microclima di ambienti severi infrasuoni, ultrasuoni, atmosfere iperbariche	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VIII, Capo I)	<ul style="list-style-type: none"> Colpo di calore Congelamento Cavitazione Embolia 	NO	
Radiazioni ionizzanti		Raggi alfa, beta, gamma	D.Lgs. 230/95	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a radiazioni ionizzanti 	NO	
Sostanze pericolose		Agenti chimici (comprese le polveri)	<ul style="list-style-type: none"> - D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IX, Capo I; Allegato IV punto 2) - RD 6/5/1940, n. 635 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione. Esplosione Incendio 	SI	
Agenti biologici		Virus, batteri, colture cellulari, microrganismi, endoparassiti	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo X)	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione per contatto, ingestione o inalazione 	SI	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Atmosfere esplosive		Presenza di atmosfera esplosive (a causa di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo XI; Allegato IV punto 4)	<ul style="list-style-type: none"> • Esplosione 	NO	
Incendio		Presenza di sostanze (solide, liquide o gassose) combustibili, infiammabili e condizioni di innesco (fiamme libere, scintille, parti calde, ecc.)	- D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI ; Allegato IV punto 4) - D.M. 10 marzo 1998 - D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15 - Regole tecniche di p.i. applicabili - DPR 151/2011	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosioni 	SI	
Altre emergenze		Inondazioni, allagamenti, terremoti, ecc.	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo I, Capo III, sez. VI)	<ul style="list-style-type: none"> • Cedimenti strutturali 	NO	
Lavori sotto tensione		Pericoli connessi ai lavori sotto tensione (lavori elettrici con accesso alle parti attive di impianti o apparecchi elettrici)	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 82)	<ul style="list-style-type: none"> • Folgorazione 	NO	

FAMIGLIA DI PERICOLI	AREE	PERICOLI	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	RISCHI	PERICOLI PRESENTI	NOTE
Lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici		Pericoli connessi ai lavori in prossimità di parti attive di linee o impianti elettrici	D.Lgs. 81/08 s.m.i. (art. 83 e Allegato I)	<ul style="list-style-type: none"> Folgorazione 	NO	
Security				<ul style="list-style-type: none"> Danni all'immagine e ai beni dell'azienda 	SI	

4.3 Cronoprogramma e tavola di coordinamento

Al fine di eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo i rischi da interferenze sono utilizzati anche **sfasamenti temporali nello svolgimento delle attività**. Nella tabella seguente sono indicate, sulla base delle informazioni disponibili:

- la data presunta di inizio lavori
- l'impegno temporale (es. numero di giorni) di ogni impresa appaltatrice per ciascuna Area e ciascuna Fase


OPERA COMPLESSIVA/ATTIVITA' OGGETTO DI APPALTO	Da definire																		
														Data inizio lavori:		da definire			
<i>GIORNI</i>																			
ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10									
ID N. 1																			
ID N. 2																			
ID N. 3																			
ID N. 4																			
ID N. 5																			
ID N. 6																			
ID N. 7																			

5 PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

I rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi sono riportati nei rispettivi documenti di valutazione dei rischi.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i rischi da interferenze identificati sulla base delle informazioni disponibili riferiti all'Area di esecuzione dell'opera/lavori (e per ogni eventuale Fase in cui l'opera - i lavori - sono stati suddivisi). Nella parte descrittiva sono indicate le imprese coinvolte, le attività da queste svolte e le macchine, mezzi e attrezzature da queste impiegate.

5.1 Identificazione dei rischi da interferenze

ID N. 	Nome Fase 1
DESCRIZIONE:	Descrizione fase di lavoro
ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE	<ul style="list-style-type: none"> Attività personale Appaltatore: (<i>Descrivere attività svolta dall'appaltatore nella sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2</i>) Macchine, mezzi e attrezzature Appaltatore: (<i>Descrivere mezzi, macchine, attrezzature utilizzati dall'appaltatore per svolgere l'attività della sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2</i>).
ATTIVITÀ COMMITTENTE	<ul style="list-style-type: none"> Attività personale Committente: (<i>Descrivere attività svolta dalla Committente nella sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2</i>) Macchine, mezzi e attrezzature Committente: (<i>Descrivere mezzi, macchine, attrezzature utilizzati dalla Committente per svolgere l'attività della sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2</i>).
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	
Caduta	x
Seppellimento	
Elettrocuzione	
CEM	
Esposizione a rumore	
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro	x
Investimento	x
Esposizione a gas tossici, agenti caustici, corrosivi (intossicazione, asfissia, ustione)	
Interazione con personale Committente	x
Interazione personale altre Imprese	
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività (es. curiosi, persone di passaggio)	x
Incendio/Esplosione	
Altri:	

ID N. X	Nome Fase 2	
DESCRIZIONE:	Descrizione fase di lavoro	
ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE	<ul style="list-style-type: none"> Attività personale Appaltatore: <i>(Descrivere attività svolta dall'appaltatore nella sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2)</i> Macchine, mezzi e attrezzature Appaltatore: <i>(Descrivere mezzi, macchine, attrezzature utilizzati dall'appaltatore per svolgere l'attività della sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2).</i> 	
ATTIVITÀ COMMITTENTE	<ul style="list-style-type: none"> Attività personale Committente: <i>(Descrivere attività svolta dalla Committente nella sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2)</i> Macchine, mezzi e attrezzature Committente: <i>(Descrivere mezzi, macchine, attrezzature utilizzati dalla Committente per svolgere l'attività della sottofase 1 della fase 1 di cui alla tab. del par. 4.2).</i> 	
RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI		
Caduta		x
Seppellimento		
Elettrocuzione		
CEM		
Esposizione a rumore		
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro		x
Investimento		x
Esposizione a gas tossici, agenti caustici, corrosivi (intossicazione, asfissia, ustione)		
Interazione con personale Committente		x
Interazione personale altre Imprese		
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività (es. curiosi, persone di passaggio)		x
Incendio/Esplosione		
Altri:		

5.2 Analisi, valutazione e mitigazione del rischio

Per ciascun rischio da interferenze conosciuto e individuato alla data di stipula del contratto sono indicate le relative misure di prevenzione o protezione idonee alla eliminazione o, ove ciò non è possibile, e in ogni caso alla riduzione al minimo dei suddetti rischi.

Qualora prima dell'inizio dei lavori e/o in fase di esecuzione del contratto siano identificate nuove fonti di rischio, non prevedibili, non conosciute e non conoscibili in precedenza, il presente Documento dovrà essere aggiornato.

La valutazione del rischio associato ai potenziali rischi derivanti da interferenze tra attività svolte da imprese appaltatrici/lavoratori autonomi è condotta mediante un criterio di valutazione qualitativo. All'esito, viene espresso un giudizio qualitativo del rischio associato alle interferenze identificate, rischio che può essere classificato come: **Accettabile**; **Accettabile con prescrizioni**; o **Non accettabile**. Laddove la valutazione conducesse ad un risultato "non accettabile" ciò implicherebbe la riprogettazione dell'attività e la successiva rielaborazione del DUVRI intero.

Nel presente documento la valutazione dei rischi viene esplicitata in forma tabellare, così da sintetizzare le considerazioni a supporto della valutazione effettuata, ivi comprese le specifiche misure di prevenzione e protezione.

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
Caduta <i>(Possibile caduta dall'alto per lavori aerei e scavi. Possibile caduta / inciampo per presenza ostacoli in aree di lavoro)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input type="checkbox"/> Accettabile <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	Utilizzo di idonei DPI. Pulizia periodica delle aree di lavoro da parte delle imprese operatrici per quanto di loro competenza.
Seppellimento <i>(Possibile franamento delle pareti dello scavo)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione		<input type="checkbox"/> Accettabile <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	Evitare il deposito di materiali e l'installazione di macchine pesanti in prossimità dei bordi dello scavo. Durante l'operazione di rinterro e rimozione delle opere di sostegno

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
			<input type="checkbox"/> Altro _____			(ove previste) è vietata la presenza di lavoratori all'interno dello scavo.
Elettrocuzione <i>(Parti elettriche in tensione esposte. Eventuale contatto accidentale con conduttori elettrici in tensione)</i>	Si x No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	Prestare attenzione in presenza di linee elettriche interrato, dotarsi di eventuale cartografia dei sottoservizi. Non devono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione a distanza minore di 5 metri da qualsiasi struttura e/o attrezzatura di lavoro presenti in cantiere.
CEM	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	
Rumore <i>(Possibile esposizione durante le fasi in cui sono utilizzati macchine e/o attrezzature rumorose. Rischio di contemporaneo utilizzo di macchine/mezzi operativi)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	Utilizzo di idonei DPI.

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
Interazione con macchine e attrezzature di lavoro <i>(Eventuali urti con mezzi d'opera e attrezzature)</i>	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>È vietata la presenza di personale nel raggio di azione delle macchine operatrici.</p> <p>Il personale presente nell'area di lavoro deve indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p>
Investimento	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input type="checkbox"/> Accettabile <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori.</p> <p>L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti.</p> <p>Il personale presente nell'area di lavoro deve indossare gli indumenti ad alta visibilità.</p>
Esposizione acuta a gas tossici, agenti caustici, corrosivi <i>(Esposizione ad agenti chimici, intossicazione, asfissia, ustione)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input type="checkbox"/> Accettabile <input checked="" type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>Utilizzo di idonei DPI.</p> <p>I lavoratori non impegnati nelle operazioni con presenza di agenti chimici devono stare a distanza dalla zona d'intervento.</p>

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
Interazione con personale Committente	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori.</p> <p>L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti.</p> <p>In caso di attività effettuate in aree promiscue occorrerà coordinarsi con il personale della Committente.</p>
Interazione personale altre Imprese	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro _____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori.</p> <p>L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti.</p> <p>In caso di attività effettuate in aree promiscue occorrerà coordinarsi con il personale della Committente e quello delle altre Imprese coinvolte.</p>

RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE INTERFERENZIALI	PRESENTE	GENERATO DA	MISURE DI PREV. E PROTEZ. PER L'ELIMINAZIONE O LA RIDUZIONE AL MIN DELLE INTERFERENZE	FASE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	PRESCRIZIONI
Interazioni con terzi non coinvolti nelle attività <i>(curiosi, persone di passaggio, ecc)</i>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro_____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>L'area di lavoro deve essere delimitata lungo l'intero perimetro per impedire l'accesso agli estranei e segnalare in modo inequivocabile la zona dei lavori.</p> <p>L'area deve essere opportunamente segnalata con gli sbarramenti protettivi e la segnaletica prevista dalle norme legislative vigenti.</p> <p>Prestare attenzione durante gli spostamenti.</p>
Incendio/Esplosione	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro_____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	<p>Evitare fonti di innesco durante le attività.</p> <p>Vietato fumare all'interno delle aree di lavoro.</p>
Altri: _____	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Recinzione <input type="checkbox"/> Sorveglianza <input type="checkbox"/> Segnalazione <input type="checkbox"/> Opere di protezione <input type="checkbox"/> Altro_____		<input checked="" type="checkbox"/> Accettabile <input type="checkbox"/> Accettabile con prescrizioni <input type="checkbox"/> Non Accettabile	

6 ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

Per eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dei diversi fornitori (ivi incluso il personale SAC), i principali criteri seguiti sono quelli di delimitare fisicamente le aree di lavoro specifiche per ogni fornitore e/o di programmare la realizzazione delle fasi di lavoro in tempi differenti.

All'avvio del rapporto contrattuale, prima dell'inizio delle attività, eventualmente in seguito a sopralluogo nell'area, la Committente indirà una riunione di cooperazione e di coordinamento con i preposti delle varie imprese (appaltatori, subappaltatori e lavoratori autonomi) al fine di:

- fornire a tutti i partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare;
- illustrare i contenuti del presente documento (documento unico di valutazione dei rischi) condividendo con tutte le imprese le misure da adottare per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi delle interferenze non eliminabili;
- discutere delle interferenze individuate e delle prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- stabilire le modalità di attuazione del coordinamento tra le varie attività e le modalità di verifica del rispetto delle prescrizioni.

I Preposti degli appaltatori/subappaltatori/lavoratori autonomi (responsabili di cantiere e/o i responsabili della sicurezza) in cantiere delle imprese esecutrici sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Gestore del Contratto/Preposto per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi presso il proprio personale e presso il subappaltatore/i;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare alla al Gestore del Contratto/Preposto eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

7 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o da aggravare i rischi già esistenti e individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro.



8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di protezione indicate nel relativo capitolo di questo documento consente di ridurre il rischio ad un livello accettabile / accettabile con prescrizioni.

9 ALLEGATI

- Allegato 1. Modulo di identificazione dei rischi nelle attività del fornitore (in fase esecutiva)
- Allegato 2. Autocertificazione in fase esecutiva
- Allegato 3. _____